

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 LO/BRESCIA - Anno II n. 7

TERZO SETTORE:

**Il non profit visto
da Riccardo Bonacina**

**“PIÙ SICURI INSIEME”:
Questionario Campagna
truffe anziani**

EXPO 2015 :
**Le eccellenze artigiane
al Padiglione Italia**

ANCoS SPORT ITALIA

LA NUOVA ASSOCIAZIONE
DI CONFARTIGIANATO PERSONE



mod. Astro
Robusto
Grande autonomia
Ottima stabilità

mod. Four
Agile
Uso domestico
Passa da ogni porta



portata max fino a 180 kg | fino a 40 km di autonomia

www.magicsan.it

autonomia e indipendenza



facile da smontare



4 ruote = max sicurezza

SI GUIDANO
SENZA PATENTE

Gaio

Mobilità a 360° in casa e fuori

Numero Verde

800-561036

chiamata gratuita

chiama ora!

richiedi il depliant
o una prova gratuita al

agevolazioni fiscali invalidi | agevolazioni per pensionati | garanzia europea | pagamenti personalizzati

Autonomia e indipendenza, per tante persone sono solo belle parole...
Ma per chi ha scelto di muoversi in libertà con Magicsan Mobility
sono una quotidiana realtà. Grazie ai nostri scooter, muoversi in casa,
andare ai giardinetti, al bar, al supermercato o semplicemente a
scambiare due chiacchiere con gli amici, non è mai stato così facile.
Chiama con fiducia per avere tutte le informazioni che desideri.



dal 1999 al vostro servizio
la nostra storia è la vostra migliore garanzia



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAB.q S.r.l. – www.mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@mabq.com

REDAZIONE
Zina Aceto, Lorena Leonardi

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio MAB.q, iStock

HANNO COLLABORATO
Jacopo Bianchi, Giulia Cavaliere,
Giorgio Diaferia, Renato Rolla

STAMPA
Cpz Group Costa di Mezzate

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB.q S.r.l.

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3, LO/BRESCIA – Anno II n. 7

**NELLE PAGINE CENTRALI
IL QUESTIONARIO SULLE
TRUFFE AGLI ANZIANI
PUÒ ESSERE STACCATO
E SPEDITO**

Cari amici e soci dell'ANCoS, questo numero è ricco di spunti e presenta molte novità. Le pagine di “Nuovi Percorsi” si aprono con un'intervista a Riccardo Bonacina, profondo conoscitore del mondo non profit, sulla recente Riforma del Terzo Settore; per passare, poi, alla nascita di ANCoS SPORT ITALIA, ultima branca della nostra Associazione, finalizzata proprio alla promozione e allo sviluppo delle attività sportive e del benessere della persona. Interessante è anche il ritratto che Marco Gastoldi, presidente della Lega Italiana Sbandieratori, traccia dell'associazione che rappresenta attraverso le manifestazioni sul territorio nazionale.

Oltre a proporvi, poi, il questionario “Più sicuri insieme”, della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, giunta alla sua II edizione, vi abbiamo presentato un primo feedback della consegna dei pulmini che, grazie al contributo del vostro 5xMILLE, abbiamo donato a diverse associazioni per il trasporto di anziani e disabili. Nell'augurarvi buone vacanze, vi salutiamo e ci rivediamo in autunno con un nuovo numero del nostro giornale!

Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS

- 02. Riforma III settore: intervista a Riccardo Bonacina**
- 04. Nasce ANCoS SPORT ITALIA per un dopo lavoro più lieto**
- 06. Accordo ANCoS SPORT ITALIA e Endas**
- 07. Festival del Fundraising a Lazise**
- 08. Intervista a Marco Gastoldi, presidente Lega Italiana Sbandieratori**
- 12. A Ciriè la finale del Memorial Alessandro Carnevali**
- 13. Informazioni e Scadenze da ANCoS Torino**
- 14. Budapest, tra antiche vie e palazzi nobiliari**
- 15. A Milano il welfare di condominio**
- 16. Una passeggiata per ricordare Franchino**
- 17. Il sistema Confartigianato ad EXPO**
- 18. Servizio Civile: il punto della situazione**
- 19. Il progetto “Più sicuri insieme”**
- 20. Progetto TrasportAbile: la consegna di altri dieci pulmini**
- 24. Apre a Torino il Museo dello Sport**
- 25. Claudio Zanotto Contino, l'ultimo dei cantastorie**
- 26. Newsletter ANCoS**
- 27. Familyline e Familylab**
- 28. Salute. Quando il gomito fa male**
- 30. L'esperto risponde: Linee guida per le associazioni che organizzano viaggi**
- 31. Tamara De Lempicka a Palazzo Chiablese e il Jazz Drops Live**
- 32. Proposte di lettura**





INTERVISTA A RICCARDO BONACINA, DIRETTORE DI “VITA NON PROFIT MAGAZINE”

“Semplificazione, trasparenza, impresa sociale: ecco le sfide del Terzo Settore”

» Lorena Leonardi

Cosa intendiamo per Terzo Settore?

«Tutto ciò che non è compreso entro i due pilastri novecenteschi sui quali si reggevano la società e l'economia: lo Stato e il mercato, come previsto dal Codice civile italiano, che risale al 1942. Lo Stato aveva il compito di raccogliere, attraverso la fiscalità, le risorse, e il mercato gestiva il mondo delle vendite e del commercio. Tra questi due poli, però, da sempre c'è di mezzo il mare, ossia la vita delle persone, la loro capacità di associarsi e condividere bisogni. Il Terzo Settore è proprio questo mondo di mezzo: un universo molto vitale e in movimento, che si aggrega e riaggrega anche seguendo bisogni che sono, appunto, bisogni

in movimento. Per questo il Terzo Settore cambia insieme al mondo che cambia, più degli altri due pilastri si modella sui cambiamenti. In Italia, poi, è caratterizzato da gente che si aggrega, negli Usa invece è fatto dai capitali, dalle fondazioni che cercano di restituire qualcosa alla società. Da noi nasce dalla volontà delle persone di associarsi».

Come si presenta, a suo avviso, il Terzo Settore oggi, alla luce della Riforma volta a consentire forme di tutela e regolamentazione del mondo non profit?

«La Riforma ha compiuto un anno ed è ancora impantanata al Senato dopo il primo passaggio alla Camera

dei deputati. Coglieva un'intenzione vera, suggerita dalla realtà. Renzi diceva che era necessario uno sforzo dove far convergere grandi forze e questo mondo era il Terzo Settore. L'impeto è molto centrato, Renzi ha ribadito spesso che questo non è il Terzo Settore ma il primo, perché coinvolge la vita delle persone. La riforma contiene principi che erano risposte vere ai problemi del Terzo Settore italiano, per esempio il cambio di Codice civile, dove non è contemplato. Le leggi che sono nate dall'inizio degli anni Novanta fino al 2005 tentano di muoversi in questo senso: penso a quella del volontariato e sulle onlus. Però le leggi spesso contengono discrepanze e

doppioni, quindi occorre semplificazione e armonizzazione. Ad esempio, la riforma prevede un registro unico mentre attualmente ce ne sono diversi, contempla l'istituzione permanente del 5 per mille, che per ora è in un regime di sperimentazione per cui ogni anno la Legge finanziata lo deve confermare. Altro punto, quello della riforma dell'impresa sociale. Nella legge delega meccanismi di governance nuova e partecipazione dovrebbero permettere la nascita dell'impresa sociale in Italia. Infine, la riforma del servizio civile che, nato come rifiuto al servizio militare, viene istituzionalizzato in quanto servizio civile universale e forma



di investimento sulla voglia dei giovani di fare qualcosa».

Il nucleo originale e innovativo del Terzo Settore è il volontariato. Ritiene che la Riforma possa riconoscere maggiormente i benefici delle azioni di volontariato e valorizzare il settore?

«È forse la parte un po' meno considerata da

questa riforma, che l'ha data un po' per scontata. Invece il volontariato è il motore primo del Terzo Settore: senza l'impeto della gratuità non si accende nulla».

Quali sfide si possono affrontare facendo leva sulla nuova Riforma?

«La sfida fondamentale, dopo la semplificazione e la trasparenza, è l'impresa sociale. Abbiamo cooperative

sociali cresciute grazie al fatto che il pubblico ha esternalizzato il servizio di welfare, sia in un'ottica di supplenza che di sinergia. Oggi le sfide sono enormi, pensiamo al trasporto per le fasce deboli: un Comune che abbia serietà di approccio dovrebbe fare impresa sociale con gli investitori per disegnare un trasporto locale più sostenibile. Ancora, ci sono sfide come la gestione

dell'acqua e dei beni culturali: occorre che i soggetti stiano insieme in una governance di pari dignità, potendo raccogliere capitale, serve uno strumento che renda possibile fare qualcosa che non sia la privatizzazione del servizio. L'impresa sociale dovrebbe essere la terza via che metta insieme gli attori per garantire bene comune senza che i privati specolino».



NASCE L'ASSOCIAZIONE ANCOS SPORT ITALIA

Per lo sviluppo delle attività sportive e il benessere della persona

» Zina Aceto

➤ ANCoS SPORT ITALIA promuove e attua iniziative ricreative, culturali, artistiche, turistiche, assistenziali e sportivo/amatoriali, atte a potenziare i mezzi e i modi di utilizzazione del tempo libero, migliorare le condizioni per la crescita culturale e sociale dei propri iscritti, favorire l'armonizzazione della vita post-lavorativa in un ambiente di sereno incontro dei soci per un reciproco scambio di valori ed esperienze, curare tutte le necessarie fasi di studio e ricerca con la realizzazione di prodotti editoriali e multimediali. L'attività comprende, infine, l'organizzazione di lezioni, convegni, manifestazioni, eventi, stage di aggiornamento, corsi e centri di formazione e di avviamento. Inoltre, a contorno delle



varie attività propedeutiche, verranno organizzate anche iniziative serali di natura ricreativa.

Nell'ambito e per il miglior perseguimento delle proprie finalità, ANCoS SPORT ITALIA potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali. L'Associazione potrà mettere in atto, nei confronti degli associati, tutti quei servizi strettamente complementari che comportino la somministrazione di alimenti e bevande, anche di

supporto fisiologico, l'intrattenimento attraverso l'uso di videogiochi e la organizzazione di viaggi e soggiorni turistici; tutti i servizi sociali e/o complementari potranno essere forniti verso pagamento di

corrispettivi specifici in relazione alla maggiore o diversa prestazione alla quale danno diritto. Eventuali utili, così come gli eventuali avanzi di gestione istituzionale, andranno in ogni caso reinvestiti interamente nell'Associazione per il perseguimento esclusivo dell'attività istituzionale. ANCoS SPORT ITALIA è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative. Si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie,

personali e gratuite dei propri aderenti e può, comunque, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo per assicurare il regolare funzionamento delle strutture e qualificare e specializzare le sue attività.

L'Associazione è diretta e amministrata da un Consiglio Direttivo, che si compone di 5 membri eletti liberamente a maggioranza semplice dall'Assemblea tra gli associati. Il primo Consiglio Direttivo, costituito da 4 membri, è designato con l'atto costitutivo. Il Consiglio dura in carica 4 anni ed è rieleggibile. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci maggiorenni in regola con il pagamento delle quote associative. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione, senza limitazioni e, pertanto, potrà compiere, nella persona del Presidente, tutti gli atti di ordinaria amministrazione e in particolare, contrarre obbligazioni, assumere impegni, aprire c/c bancari o postali e compiere qualsiasi operazione volta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo procede, inoltre, alle nomine dei dipendenti, collaboratori, consulenti, direttori tecnici, istruttori, determinandone gli emolumenti o compensi e/o rimborsi spese. Gli incarichi di direzione o di istruzione possono essere assolti anche da componenti del Consiglio medesimo. Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente, delibera a maggioranza semplice con la presenza dei due terzi dei suoi componenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente che ha la rappresentanza legale e i poteri di firma dell'Associazione; cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e può compiere gli atti di ordinaria amministrazione per le normali attività necessarie al buon funzionamento dell'Associazione.

I Vicepresidenti coadiuvano il Presidente in tutti i suoi compiti e lo sostituiscono quanto necessario, mentre il Segretario cura la

tenuta dei libri sociali e collabora alla gestione dell'associazione e segue gli adempimenti contabili e amministrativi; predispone il Bilancio consuntivo e preventivo che il Presidente, previo esame, sottopone al Consiglio Direttivo e, successivamente, all'Assemblea per l'approvazione.

I soci di ANCoS SPORT ITALIA si dividono in due categorie:

- **Soci Fondatori:** coloro che hanno promosso la fondazione dell'Associazione e firmato l'Atto Costitutivo; i diritti-doveri dei soci fondatori sono uguali a quelli degli ordinari;
- **Soci Ordinari:** sono coloro che fanno domanda di ammissione al Consiglio Direttivo e che sono ammessi con relativa delibera del medesimo. Rimane salva la possibilità per il Presidente e/o Vice Presidente, di ammettere come soci coloro che ne facciano regolare domanda di ammissione, salva ratifica successiva del Consiglio Direttivo.

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione tutti i cittadini che ne facciano richiesta, dichiarando di dividerne gli scopi sociali; per i minori è necessario l'assenso di un genitore. L'iscrizione ad ANCoS SPORT ITALIA ha validità dodici mesi dalla data di ammissione e si rinnova automaticamente col versamento della quota associativa. Non sono ammessi soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile a qualsiasi titolo e non è rivalutabile.

CARICHE ANCOS SPORT ITALIA

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione per il primo quadriennio è costituito da:

Presidente, **Renato Rolla**

Vice-Presidente, **Aldo Zappaterra**

Vice-Presidente, **Alessandro Pica**

Segretario, **Fabio Menicacci**



FIRMATO L'ACCORDO TRA ANCOS SPORT ITALIA E ENDAS

Il 25 Marzo 2015 ANCoS SPORT ITALIA ha siglato un protocollo d'intesa con ENDAS, l'Ente Nazionale democratico di azione sociale riconosciuto dal CONI, per favorire lo scambio di buone pratiche relativamente alle attività sportive. I due Enti, nel rispetto dei rispettivi statuti e in conformità alle finalità ivi previste, hanno ravvisato l'opportunità di stipulare una convenzione mirata al reciproco scambio di esperienze e proposte di attività sportive ricreative e formative, con la possibilità in futuro di pervenire ad una eventuale fusione tra i due Enti. ANCoS SPORT ITALIA e ENDAS potranno organizzare le proprie attività e manifestazioni a carattere nazionale e internazionale, in modo autonomo attraverso i rispettivi rappresentanti territoriali, con facoltà, altresì di organizzare e partecipare reciprocamente a eventi e manifestazioni proposte dai due Enti. Tali attività verranno svolte con i loghi di entrambi gli Enti che verranno collocati di comune accordo.

AVVISO AI COMITATI PROVINCIALI ANCoS

In seguito all'accordo con ENDAS ricordiamo che le affiliazioni delle ASD e delle SSD transitano tutte per ANCoS SPORT ITALIA e non più per ANCoS nazionale. Quanto prima i comitati riceveranno un questionario che dovrà essere restituito alla struttura nazionale e che servirà per una mappatura delle attività sportive finora svolte.

ANCoS SPORT ITALIA si impegna ad affiliare e tesserare annualmente ed esclusivamente a l'ENDAS tutte le Società regolarmente costituite sotto forma di ASD/SSD e similari, comprese le srl, le cooperative e i loro rispettivi soci atleti regolarmente ad essi aderenti, che svolgono attività sportiva. L'ENDAS si impegna alla tempestiva iscrizione al Registro CONI per le tutele conseguenti.

L'ENDAS si impegna a fornire all'ANCoS SPORT ITALIA la modulistica telematica relativa all'affiliazione e al tesseramento che, previa compilazione in ogni sua parte, dovrà essere inoltrata all'ENDAS nazionale.

L'ENDAS e l'ANCoS SPORT ITALIA possono predisporre progetti comuni e partecipare congiuntamente a bandi nazionali e/o europei e ai relativi tavoli di lavoro. I tesserati ENDAS, in regola con il versamento delle relative quote, usufruiranno di tutte le agevolazioni previste per i soci ANCoS in materia di servizi. I tesserati ENDAS, tramite ANCoS SPORT ITALIA, potranno partecipare ai corsi di formazione e aggiornamento istituiti dall'ENDAS che ne riconoscerà i titoli acquisiti con possibilità di accredito quali docenti nazionali e/o internazionali. L'ENDAS si impegna a fornire all'ANCoS SPORT ITALIA le informazioni relative ai predetti corsi e ad ogni attività, evento e manifestazione sportive che verranno svolte; l'ANCoS SPORT ITALIA, a sua volta, fornirà all'ENDAS notizie circa le attività sportive e manifestazioni programmate.

La convenzione per il momento ha durata annuale e si intende tacitamente rinnovata per il successivo, salva la facoltà per entrambe le parti di risolverla anticipatamente alla naturale scadenza, previo invio all'altra parte, di lettera raccomandata AR tre mesi prima della scadenza.



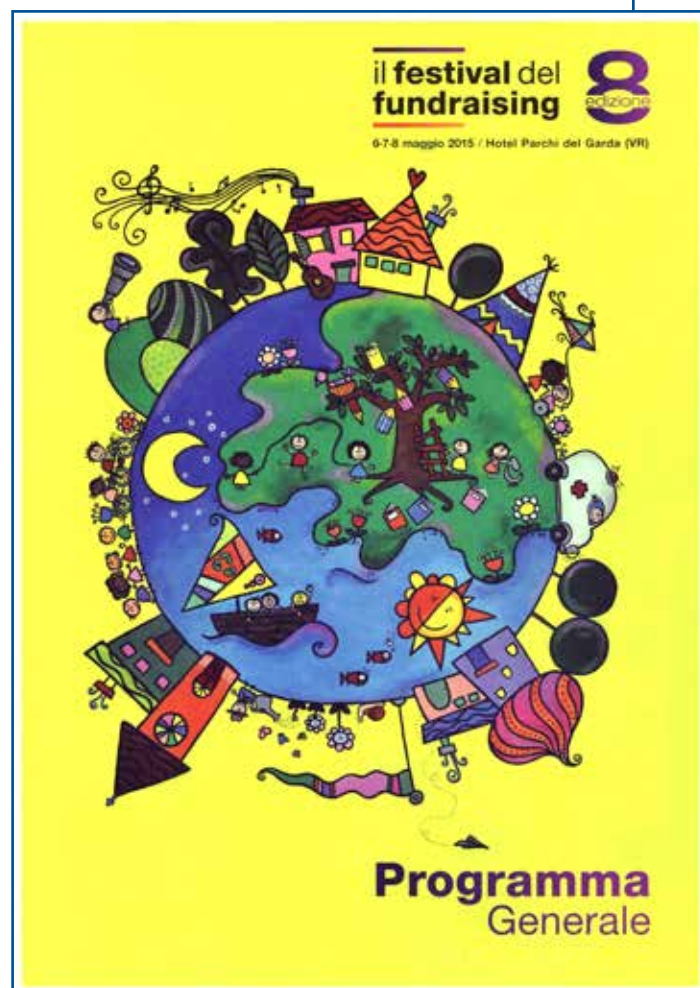
A LAZISE IL FESTIVAL DEL FUNDRAISING

SUL LAGO DI GARDA DUE GIORNI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE CAUSE SOCIALI

Dal 6 all'8 maggio scorso Lazise, cittadina sulla sponda orientale del Lago di Garda, è stata la cornice del Festival del Fundraising, un appuntamento annuale per l'ANCoS e per tutti gli enti e le associazioni, italiane e non, profit e non profit, che intendono aprirsi a nuove reti di contatti e conoscere tutte le opportunità di formazione, informazione e finanziamento, al di fuori dei tradizionali canali di accesso ai fondi pubblici (tra cui enti locali, ministeri e Unione europea). Sono stati tre giorni intensi di dialogo, formazione in aula, confronto fra partecipanti e docenti, esperti in campo nazionale e internazionale, sui problemi, le esigenze e le prospettive che tutte le associazioni affrontano ogni giorno nel tentativo di portare avanti le proprie attività e realizzare i propri progetti nel rispetto della mission prefissata.

L'evento ha riscosso un feedback positivo. 850 i partecipanti, 80 i relatori e ben 9 le sale utilizzate alternativamente nelle 53 ore di incontro, con 12 tavoli di discussione, 24 casi pratici e 32 workshop sui temi più disparati: dalle Fondazioni all'organizzazione di eventi per la raccolta diretta, dalle strategie di storytelling alle nuove frontiere del neuromarketing per conquistare l'attenzione di nuovi finanziatori, fidelizzare quelli già esistenti e far appassionare sponsor pubblici e privati ai propri progetti e alle proprie finalità. Argomenti delicati quelli affrontati al Festival, che richiedono una sempre maggiore professionalità, data la diffusa

consapevolezza dei donatori, che chiedono trasparenza e coerenza nell'impiego dei propri contributi nell'ambito delle cause che scelgono di sposare.





INTERVISTA MARCO GASTOLDI

presidente Lega Italiana
Sbandieratori - L.I.S.

» Zina Aceto

Lei è un meccano-tessile. Come nasce, in una persona impegnata nella costruzione di macchine tessili, una passione per gli sbandieratori e i musicisti?

Inizio a far parte del gruppo di sbandieratori di Ugnano all'età di 13 anni, quindi in un periodo nel quale non conoscevo ancora quale sarebbe stato il mio lavoro, ecco perché posso dire che la mia passione nasce all'interno dell'oratorio del mio paese dove, nel 1981, un gruppo di amici, ispirandosi agli sbandieratori Senesi, stava pensando di creare un gruppo sbandieratori e musicisti, che poi nascerà ufficialmente nel 1989 con nome EVO 2000, oggi Sbandieratori e Musicisti dell'Urna. Oltre a fare parte di questo gruppo da quasi trent'anni, ho avuto l'onore di essere membro del direttivo dal 1992 al 2013 e presidente dal 2004 al 2013.

Dal 1987 è uno sbandieratore e dal 2014 è presidente della Lega Italiana Sbandieratori - L.I.S. Da presidente, come promuove questo "sport"?

Promuovere questo "sport" non è sicuramente facile, soprattutto in realtà territoriali dove lo sbandieratore non nasce come tradizione locale, ma come "sport" che deve confrontarsi con altre attività che affascinano e attraggono sicuramente di più i giovani. Oggi l'unione fa la forza e la Lega Italiana Sbandieratori è il risultato di un'unione di passioni, tradizioni, esperienze, amicizia, che è l'arma vincente per promuovere questo "sport", avendo l'obiettivo di stimolare l'attenzione e la curiosità dei giovani e delle istituzioni verso questa realtà associativa, che non è solo sport ma anche arte, cultura, tradizione e storia e, soprattutto, amicizia e passione.

Quale strumento suona?

Ho suonato per molti anni il tamburo, poi il rullante e la chiarina naturale.

Quanto tempo dedica a questa passione?

Questa passione mi ha sempre impegnato diverse serate e fine settimana, prima come musicista e responsabile del mio gruppo locale, oggi come musicista del mio gruppo e presidente della L.I.S. Devo dire che, come per tutte le passioni, il mio tempo lo dedico con molto piacere, ma questo è anche grazie al fatto che è un'attività condivisa con la mia famiglia, che ringrazio per il supporto che mi dà. Inoltre, l'esecutivo della Lega Italiana Sbandieratori e tutta la L.I.S. oggi, dalle Commissioni ai Maestri di Bandiera agli Istruttori Musicisti, sono per me una forte motivazione per impegnare tempo in quanto mi sento parte di una squadra che mi stimola e condivide le mie idee.

Quando nasce la Lega Italiana Sbandieratori? Come si configura l'associazione e a cosa si dedica?

La Lega Italiana Sbandieratori nasce a Cerreto Laghi (Reggio Emilia) il 10 luglio 1983 con la prima sede legale a Firenze, per poi, quasi subito, trasferirla a Città della Pieve (PG) dove tutt'oggi risiede (rif. atto costitutivo) "La Lega Italiana Sbandieratori (L.I.S.) è apartitica, non ha scopo di lucro, neanche in forma indiretta, e svolge attività di promozione e utilità sociale. In particolare, la Lega Italiana Sbandieratori (L.I.S.) ha lo scopo di promuovere e valorizzare le tradizioni storiche, culturali e spettacolari delle Compagnie e rappresentanze Sbandieratori Italiani; ha altresì lo scopo di





promuovere ed organizzare manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale, nonché tutte le attività a favore delle Compagnie.” (rif. art. 3 del vigente statuto). La L.I.S. è infatti un’associazione di promozione sociale che opera esclusivamente con soci volontari in ogni sua attività. L’Associazione è inoltre iscritta allo CSEN – Centro Sportivo Educativo Nazionale (Ente di Promozione Sportiva) ed è riconosciuta dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano).

Sul territorio come siete presenti? In che modo riuscite a tutelare anche le realtà più piccole, quelle che contano un ristretto numero di sbandieratori e musicisti?

La Lega Italiana Sbandieratori è presente sul territorio oltre che con la sede legale a Città della Pieve, con ben 6 coordinamenti territoriali (Nord Ovest, Nord Est, Adriatico, Toscana, Tirreno, e del Sud). Inoltre, abbiamo una Nazionale Italiana Sbandieratori e Musicisti che ha sede a Corinaldo (AN).

La L.I.S. offre alle compagnie una serie di servizi studiati ad hoc per il tipo attività svolta, dall’assicurazione Infortuni e RCT, al supporto legale, normativo, fiscale, oltre che di promozione a livello locale e nazionale delle compagnie iscritte. Supporta le Compagnie nella progettazione e realizzazione di eventi. Ma soprattutto la L.I.S., oltre a tutelare tutte le Compagnie che ne fanno parte, soprattutto le più piccole, con i servizi sopra

proposti, promuove un’azione di crescita, formazione e informazione grazie a riunioni e incontri formativi che si svolgono durante l’anno nei coordinamenti territoriali o a livello nazionale. Documenti e video, poi, supportano i gruppi nelle loro attività ordinarie.

Cosa rappresenta per uno sbandieratore la bandiera?

La Bandiera è segno di orgoglio e appartenenza a dei colori, a dei loghi o geometrie che rappresentano la propria città o il proprio rione e, come nel XIV secolo, “Se l’alfiere, sebbene giovane e forte, può essere sopraffatto, la bandiera deve essere salva”.

Cos’è “la parata della bandiera”?

Organizzata ogni anno dal



1982 ad oggi, la Parata Nazionale della Bandiera, è il Campionato Italiano Sbandieratori e Musicisti L.I.S. dove le Compagnie associate si sfidano nelle varie discipline. Nelle passate edizioni la manifestazione ha toccato località di notevole spessore sia storico che demografico, come Bergamo, Torino, Perugia, Pesaro, Asti, Catania, Alba, offrendo al pubblico presente uno spettacolo suggestivo ed emozionante. La manifestazione si divide in due parti, il preliminare di Singolo, nel quale ogni gruppo partecipa con due singolisti e in seguito al quale solo 12 atleti approderanno alla fase finale e la "Parata Nazionale della Bandiera" vera e propria. La seconda parte, chiamata appunto Parata, si articola su tre intense giornate di gare, dal venerdì alla domenica, giorno in cui la manifestazione si chiude con la gara di "Grande Squadra". La giuria è composta dai Maestri di Bandiera e dagli Istruttori Musicisti che con dedizione applicano i metodi di voto e le regole stabilite dagli organi tecnici. La L.I.S. è da sempre attenta a preservare soprattutto le realtà più piccole; spesso sono affiliate delle associazioni con un ristretto numero di figuranti e, proprio per dare anche a loro l'opportunità di partecipare alla Parata senza il timore di sfigurare a confronto con gruppi più affermati, è previsto un numero minimo e un numero massimo di elementi

con cui prendere parte alle gare. Inoltre, gareggiare in ogni specialità non è obbligatorio, la compagnia può infatti disputare anche solamente una gara.

Con le vostre bandiere fate esercizi, seguiti da tamburini e chiarine. Avete accompagnato i sogni di molte persone e girato il mondo con i vostri drappi. Un ricordo che le è più caro di tanti?

Se vivi come protagonista questa passione tutto quello che fai ti lascia un ricordo.

Tra i molti ricordi che alimentano ancora oggi la mia passione uno in particolare è stata la prima convocazione della Nazionale Italiana Sbandieratori e Musicisti che si è svolto a Corinaldo il 25 e 26 aprile scorso. Non molto lontano nel tempo, ma per me importante soprattutto perché è stato il raggiungimento di un prestigioso obiettivo per gli sbandieratori e i musicisti di tutta Italia iscritti alla L.I.S. Il progetto Nazionale L.I.S.



nasce con lo scopo di creare un'entità rappresentativa dell'associazione verso le istituzioni e il territorio nazionale. La Nazionale può essere utilizzata, oltre che come momento aggregativo e di socializzazione tra gli atleti stessi, al fine di eventuali uscite rappresentative in Italia e all'Estero nonché negli eventi interni delle singole Compagnie che ne facciano debita richiesta.



La bandiera ieri e oggi

La Bandiera è un drappo di stoffa o di altro materiale, a uno o più colori diversamente disposti, issata generalmente su un'asta o su una corda e usata come emblema o mezzo di segnalazione. Il lembo fissato al sostegno prende il nome di altezza, mentre il corpo principale viene detto lunghezza.

Dalla forma o dalla funzione, si distinguono vari tipi di bandiere: vessilli, insegne, guidoni e pennelli. Rappresenta simbolicamente uno Stato, una Comunità Regionale, o più generalmente un Insieme di Persone unite da un filo logico comune.

Alcune fonti fanno risalire la nascita del gioco della bandiera alle crociate, dove comparvero le prime bandiere utilizzate poi nel periodo medievale e rinascimentale durante le manovre militari. Questo "gioco", deriva probabilmente dalla figura dell'alfiere, che aveva appunto il compito di indicare a distanza dei segnali militari per manovrare le truppe.

Le bandiere venivano usate anche, durante i periodi di pace in occasione di parate, e in questi casi l'alfiere portava i vessilli di nobili, papi, città o eserciti. In alcuni casi questo faceva roteare e volteggiare le bandiere con le loro insegne. In particolare ci sono manuali illustrati scritti nel periodo settecentesco relativi proprio al volteggiare della bandiera. Da queste antiche pratiche si è sviluppata l'arte della bandiera, che sopravvive ancora oggi.

In Italia, Paese tra i primi al mondo ad avere un'attività del genere, esistono circa 500 gruppi di musicisti e sbandieratori attraverso più di 1500 manifestazioni che si svolgono nel territorio.

Non ci sono esercizi standardizzati ma la prevalenza di essi si suddivide in esercizi di singolo, coppia o squadre.

Sono accompagnati dai Musicisti (per lo più Timpani e Chiarine) che con il loro apporto musicale confluiscono allo spettacolo un' enfasi unica nel genere. La forza atletica e mentale impiegata nella sbandierata è tale da necessitare di una preparazione costante, sia essa ritmica, tecnica, fisica e mentale.

Fonte: *L.I.S Lega Italiana Sbandieratori*
<http://www.legasbandieratori.net>



IV PARATA NAZIONALE DELLA BANDIERA UNDER 18

4 - 5 luglio
Soriano nel Cimino





Virtus Brandizzo trionfa al Memorial Carnevali

Domenica 22 febbraio a Ciriè è andata in scena la finale

» Jacopo Bianchi



Questa la poule delle società qualificate alle finali

SETTORE NORD

Ponchielli
Ponte Masino
Balangerese
Ciriacese
Mappanese
Virtus Brandizzo
Cafassese
Lusigliese

SETTORE SUD

Cambianese
Rivese
Villastellone
Vilanovese
Avis
Borgaretto
Loggese
Turati

» Va alla Virtus Brandizzo il sesto Memorial Alessandro Carnevali. Nella finale del torneo di bocce, disputata a Ciriè domenica 22 febbraio, il sestetto della Virtus ha avuto la meglio sulla Ciriacese. Brandizzo e Ciriè nelle semifinali hanno battuto la Cafassese, vincitrice della passata edizione e il Ponte Masino. L'edizione 2014-2015 ha preso il via lo scorso 12 ottobre e sono state 47 le società partecipanti. Le gare eliminatorie si sono svolte nei mesi scorsi nei bocciodromi coperti di tutte le società affiliate ANCoS iscritte alla manifestazione.

Virtus Brandizzo

I giocatori della Virtus:

Giovanni Renard
Massimo Vailati
Roberto Cagnasso
Michele Saviano
Giovanni Uberti
Rossano Uberti



Ciriacese

I giocatori della Ciriacese:

Dino Ambrogio
Tino Griva
Giovanni Tomaino
Gianfranco Chiado
Paolo Balagno

Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi ed altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino Tel. 011.6505760

Defibrillatori

Il termine obbligatorio, per i Circoli, per dotarsi di defibrillatori per l'attività sportiva dilettantistica è di trenta mesi a decorrere dal 20 luglio 2013. ANCoS sta valutando la situazione per poter offrire alle associazioni convenzioni per l'acquisto e la indispensabile e certificata formazione all'utilizzo dei defibrillatori.

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

www.agenziaentrate.gov.it

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032,00 a 3.098,00 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS

Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

Visita medica

Tutti gli iscritti a circoli e associazioni che praticano attività sportiva e sono in possesso del tesserino per pratica sportiva rilasciato dal presidente del circolo hanno l'obbligo di avere il certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica, che può essere rilasciato anche dal proprio medico di base. Per venire incontro alle esigenze degli affiliati ANCoS Torino ha attivato una convenzione con un medico specialista in medicina dello sport per effettuare anche presso le sedi dei Circoli (su appuntamento) le visite mediche agonistiche e quelle di base per sana e robusta costituzione a una tariffa concordata molto conveniente per tutti gli associati dei circoli affiliati di Torino e provincia.

Per informazioni:

Sede ANCoS comitato provinciale Torino
Via Principe Tommaso, 18 – Tel. 011.6505760

TRA LE ANTICHE VIE E I PALAZZI NOBILIARI DI BUDAPEST

artQUICK
sapersi muovere è un'arte

Per maggiori informazioni:

artQuick

Piazza Castello, 29

10123 Torino

T. 011 5526055

www.artquick.it

info@artquick.it

Nella capitale ungherese con artQuick dal 5 all'8 dicembre (prenotazioni entro il 15 settembre)

«**B**udapest è la più bella città del Danubio; una sapiente auto-messinscena, come Vienna, ma con una robusta sostanza e una vitalità sconosciute alla rivale austriaca. Budapest dà la sensazione fisica della capitale, con una signorilità e un'imponenza da città protagonista della storia» (da Danubio di Caludio Magris, 1986).

QUOTA DI PARTECIPAZIONE/PERSONA:

Minimo 15 paganti € 370,00
Supplemento camera singola € 93,00
Tasse aeroportuali (ad oggi) da Torino € 177,00
Supplemento escursione al Castello di Godollo con bus e guida € 50,00 facoltativa

LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasporto aereo con voli di linea Lufthansa da Milano a/r
- Trasferimenti da/per l'aeroporto a Budapest con bus privato e guida interprete
- 3 pernottamenti in camere doppie nell'albergo indicato o similare
- 3 prime colazioni a buffet in albergo
- 3 cene in albergo escluse le bevande
- Visita guidata della città con bus privato e guida parlante italiano
- Assicurazione medico/bagaglio di base, kit da viaggio e kit da viaggio
- Accompagnatore in partenza con il gruppo
- Una quota gratuita completa (tasse incluse) al 16° passeggero pagante

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Bevande
- Mance
- Extra personali in genere
- Assicurazione annullamento
- Tutto quanto non espressamente indicato nella voce "La quota comprende"

PROGRAMMA:

5 dicembre - MILANO/BUDAPEST - 1° giorno:

Partenza dall'aeroporto di Milano Malpensa con voli di linea Lufthansa delle 9. Arrivo a Budapest alle 12.30, incontro con la guida e trasferimento in albergo (Danubius Astoria 4* o similare) con bus privato. Sistemazione. Cena servita in albergo e pernottamento.

6 dicembre - BUDAPEST - 2° giorno:

Prima colazione a buffet in albergo. Mattinata dedicata alla visita della parte alta della capitale ungherese con le viuzze e i palazzi dei ricchi commercianti e aristocratici medievali. Oggi tutta la zona è divenuta patrimonio dell'Unesco. Si Inizia dal Viale Fo per arrivare alla piazza Clark. Quindi una passeggiata nell'antico Borgo di Buda con i suoi vicoli. Arriveremo poi alla Chiesa di Mattia e al Bastione dei Pescatori dal quale si gode un bellissimo panorama sull'intera città. Pomeriggio libero. Cena servita in albergo e pernottamento.

7 dicembre - BUDAPEST - 3° giorno:

Prima colazione a buffet in albergo. Giornata libera dedicata alle visite individuali oppure escursione (facoltativa) con guida e bus privato al Castello di Sissi. Durante questa escursione avremo l'occasione di visitare uno dei castelli barocchi più belli dell'Ungheria considerato il preferito dalla Bella Principessa (il palazzo si trova a 30 km di autostrada alla capitale). Nella seconda parte del XIX secolo Godollo divenne la Residenza Reale dove Sissi con i suoi figli e Francesco Giuseppe passavano le loro vacanze di Natale e estive. Il Castello è stato restaurato e dal 1995 è interamente visitabile. Rientro a Budapest nel pomeriggio a disposizione per la visita dei mercatini di Natale. Cena servita in albergo e pernottamento.

8 dicembre - BUDAPEST/MILANO - 4° giorno:

Prima colazione a buffet in albergo. Mattinata a disposizione per attività individuali o shopping. Alle ore 11.30 circa trasferimento in aeroporto con guida e bus privato e partenza con voli di linea Lufthansa per Milano (ore 13.15). Arrivo alle 16.45.

Operativo Aereo:

5 Dicembre		8 Dicembre	
Milano/Monaco	9/10.10	Budapest/Monaco	18.45/19.55
Monaco/Budapest	11.15/12.30	Monaco/Milano	15.40/16.45

MILANO, IL COMUNE LANCIA IL WELFARE DI CONDOMINIO: BABY-SITTER E BADANTI SARANNO CONDIVISI

Il servizio, nato su un progetto finanziato con un bando da 1,2 milioni di euro della Fondazione Cariplo, sarà gratuito per i poveri e a prezzi calmierati per tutti gli altri che ne faranno richiesta



Presto a Milano sarà possibile condividere la baby-sitter per i figli o la badante per i nonni. Gratis se si è poveri, pagando una cifra onesta se si hanno i mezzi.

Nel condominio, nella stessa strada, nel quartiere: il Comune risparmia perché fornisce un servizio a più famiglie con meno personale e la città ci guadagna in buoni rapporti di vicinato.

È il grande progetto con cui Palazzo Marino ha vinto un bando da 1,2 milioni della Fondazione Cariplo, nell'ambito dei programmi per la coesione sociale. Ci hanno lavorato per quasi un anno, in gran segreto, i funzionari dei Servizi Sociali di largo Treves. Ore di riunioni per scrivere il piano con la regia del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale/CNPDS, presieduto da Livia Pomodoro.

Il risultato sarà presto visibile con l'apertura nelle Zone 5 e 8 dei primi due uffici territoriali ai quali si potranno rivolgere i cittadini che hanno bisogno di assistenza

domiciliare per un anziano, un bambino, un disabile o altro. Cittadini disposti a condividere il servizio con altre persone del proprio palazzo, oppure della stessa scuola o zona di residenza.

Il Comune fa già l'assistenza domiciliare. Ma fino a oggi erano singoli interventi forniti a pensionati, minori in difficoltà, madri sole, famiglie povere, disabili, in una scala molto lunga di tipologie di bisogno e di interventi.

Quel che finora era un semplice tassello diventerà un pezzo di un progetto sociale che coinvolge tutto un palazzo, una via, una comunità. Sarà compito dei mediatori sociali "cucire" i bisogni individuali in una specie di "maglia", mettere in connessione le singole famiglie con la rete degli enti e delle cooperative che lavorano per conto del Comune, in modo che si possa organizzare un programma che soddisfi e armonizzi i bisogni di ciascuno con quelli di tanti altri vicini di casa, compagni di scuola, condomini del palazzo.





Il Comitato Provinciale ANCoS di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e l'Ente Fiera Fredda, ha organizzato per domenica 27 settembre 2015 la manifestazione "CammiNando", un evento per onorare e ricordare il caro amico e collega Fernando "Nando" Franchino, scomparso improvvisamente nel febbraio 2014. Presidente di Confartigianato Cuneo - Zona di Borgo San Dalmazzo dal 1997 al 2004, Franchino fu anche vicepresidente vicario dell'ANAP cuneese per quattro anni.



UNA PASSEGGIATA PER RICORDARE... "NANDO" FRANCHINO

» Zina Aceto

"Nando" Franchino fu a lungo meccanico con officine a Cuneo e Borgo S.D. Originario di Beguda, garzone e poi capo officina alla Pacini-Renault, nel 1966 aprì un'officina con Mario Gasbarro in corso Monviso a Cuneo, per poi trasferire l'attività in proprio a Roccasparvera. Appassionato di fuoristrada, meccanico nei team di Clay Regazzoni, Cesare Giraud e Ferruccio Leone e veterano delle corse automobilistiche estreme. Protagonista alle Dakar del 1984 e 1986, al rally dei Faraoni in Egitto dal 1987 al 1992, fondatore del Cuneo Club 4WD fuoristrada, nel 1985 fu chiamato in Nepal, a Katmandù, per curare il trasferimento di una carovana di auto Panda nella Venezia-Pechino. L'iniziativa contemplerà numerose attività. Si inizierà venerdì 11 settembre con una conferenza stampa durante la quale non solo sarà presentato l'evento, ma si ricorderà la figura di Franchino con testimonianze e verrà trasmesso un filmato realizzato proprio per l'occasione.

L'incontro si svolgerà a partire dalle ore 20, presso la Sala Consiliare del Comune di Borgo San Dalmazzo (Via Roma, 74).

Seguirà, domenica 27 settembre, la camminata per le vie di Borgo S.D., non competitiva e libera a tutti. Ci si ritroverà alle ore 9 sul piazzale di Palazzo Bertello per la camminata, di circa 6 chilometri che prenderà poi il via alle ore 10.30.

Alla fine della passeggiata avrà luogo un pranzo conviviale. A tutti i partecipanti sarà consegnato un ricco pacco gara.

Saranno assegnati, inoltre, dei premi per il partecipante "più giovane", l'artigiano "più anziano", il gruppo familiare più numeroso e il gruppo "di zona" più numeroso.

GAMMINANDO
1° memorial Nando Franchino
BORGO SAN DALMAZZO - 2015

Per informazioni e iscrizioni:

ANCoS Cuneo

Tel. 0171 451111

cuneo.confartigianato.it

QUESTIONARIO TRUFFE ANZIANI

GENERE

 F M

ETA'

PROVINCIA DI RESIDENZA

Comune di residenza:

CAPOLUOGO

NON CAPOLUOGO

MINORE DI 5.000 ABITANTI

NON CAPOLUOGO

MAGGIORE DI 5.000 ABITANTI

E' socio e/o frequenta qualche associazione (volontariato, sportiva, circolo, promozione sociale etc.)?

ANCOS	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
ANAP	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
ASSOCIAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE (DIVERSE DA ANCOS)	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
ASSOCIAZIONI CULTURALI EDUCATIVE	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
ASSOCIAZIONI SANITARIE/SOCIO-ASSISTENZIALI	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
ENTI DI PROTEZIONE CIVILE	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
ASSOCIAZIONI AMBIENTALI (ANIMALISTE, NATURALISTICHE)	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
REALTA' RELIGIOSE	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI DIRITTI E ATTIVITA' POLITICHE	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
ASSOCIAZIONI SINDACALI (DIVERSE DA CONFARTIGIANATO)	SI, SOLO SOCIO	<input type="checkbox"/>	SI, FREQUENTO	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

ALTRO Specificare _____

(Dove non specificato, rilevare una sola risposta)

Qual è la sua attuale posizione?

OCCUPATO

PENSIONATO EX DIPENDENTE*

PENSIONATO EX AUTONOMO*

* E' necessario riferirsi all'ultima occupazione prima della pensione

Il suo attuale nucleo familiare come è composto?

VIVO SOLO

VIVO CON IL CONIUGE

VIVO CON CONIUGE E FIGLI

VIVO CON UNO O PIU' FIGLI

VIVO CON UN FAMILIARE/PARENTE (fratello, sorella, cugino ecc..)

ALTRO

Il questionario compilato
può essere inviato per posta a
ANCOS
Via S. Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma
o al fax nr. 06/77079924
o all'indirizzo e-mail:
ancos@confartigianato.it



Nel caso abbia risposto SI a una delle affermazioni presenti al punto precedente può fare una breve descrizione dell'accaduto, con riferimento ai fatti che reputa più gravi o salienti?

In caso di denuncia, a chi si è rivolto?

HO CHIAMATO IL 113, 112, 117

ALTRO (SPECIFICARE) _____

Nel caso NON abbia denunciato il raggio o il tentativo di raggio indichi la motivazione (Se ha risposto NO alla voce "HA DENUNCIATO ALLE AUTORITA'"):

SAREBBE STATA UNA PERDITA DI TEMPO E NON AVREI COMUNQUE RECUPERATO QUANTO SOTTRATTO

MI SENTIVO IN IMBARAZZO O PROVAVO DISAGIO VERSO FAMILIARI E AMICI

I TRUFFATORI ERANO ESPERTI E NON HO COMPRESO CHE SI TRATTAVA DI UNA TRUFFA SE NON TROPPO TEMPO DOPO

ALTRO (Specificare) _____

È a conoscenza che le Forze di polizia ricevono le denunce anche a domicilio?

SÌ NO

RISPONDERE ALLE SEGUENTI DOMANDE SOLO NEL CASO ABBIATE SUBITO E DENUNCIATO UN RAGGIO O UN TENTATIVO DI RAGGIO (Se ha risposto SÌ alle voci "HA SUBITO IL TENTATIVO", "IL TENTATIVO È RIUSCITO" e "HA DENUNCIATO ALLE AUTORITA'")

Quanto si ritiene soddisfatto del supporto ottenuto dalle forze dell'ordine e dagli uffici preposti?

MOLTO

ABBASTANZA

POCO

Il tentativo o la truffa, il raggio, il furto o lo scippo hanno modificato le sue relazioni con gli altri?

SÌ NO

Se SÌ: In relazione al MONDO ESTERNO ha provato (barrare una o più caselle):

OSTILITÀ

DIFFIDENZA/SOSPETTO

INSICUREZZA

NESSUNA PARTICOLARE SENSAZIONE NEGATIVA

ALTRO (Specificare) _____

Il tentativo o la truffa, raggio, furto o scippo hanno modificato la valutazione di TE STESSO/A con ripercussioni emotive e fisiologiche negative?

SÌ NO

Se SÌ: In relazione alla MIA PERSONA ho provato (barrare una o più caselle):

SENSO DI COLPA/DISISTIMA/APATIA

ANSIA/DEPRESSIONE

CONFUSIONE

STANCHEZZA (Es mancanza di sonno causa ansia)

NESSUNA PARTICOLARE SENSAZIONE NEGATIVA

ALTRO (Specificare) _____

Il tentativo o la truffa hanno fatto sì che lei modificasse i suoi comportamenti?

SÌ NO

Se SÌ

- HO IMPLEMENTATO LE DOTAZIONI DI SICUREZZA (Es. Telecamere, antifurto, cambio porte, utilizzo borselli di sicurezza quando mi sposto)
- HO EVITATO DI FREQUENTARE I LUOGI ESTERNI IN CUI SONO STATO TRUFFATO
- MI SONO FATTO ACCOMPAGNARE NELLE SVOLGERE ALCUNE ATTIVITA' QUOTIDIANE
- HO RINUNCIATO A SVOLGERE ALCUNE DELLE ATTIVITA' CHE NORMALMENTE SVOLGEO
- ALTRO (Specificare) _____



DOMANDE DA SOMMINISTRARE A TUTTI

Ha conoscenza diretta di truffe o raggiri o tentativi subiti da suoi familiari negli ultimi 3 anni?

SÌ NO

Se SÌ

Può descrivere brevemente come si è svolta la truffa o il tentativo, specificando solo i fatti ritenuti più gravi?

Può indicare il suo livello di fiducia nei confronti delle seguenti categorie?

PERSONALE DEL COMUNE DI RESIDENZA	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
VIGILI URBANI	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
POLIZIA	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
CARABINIERI	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
GUARDIA DI FINANZA	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
CHIESA/PARROCCHIA	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
PARTITI POLITICI	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
GOVERNO	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
PARLAMENTO	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
UNIONE EUROPEA	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>
RELAZIONI INTERPERSONALI (amici, famigliari, vicini etc.)	MOLTO <input type="checkbox"/>	ABBASTANZA <input type="checkbox"/>	POCO <input type="checkbox"/>	PER NULLA <input type="checkbox"/>

Se ha indicato nei livello di fiducia una delle caselle "poco" e "per nulla" può manifestare il suo disappunto descrivendo brevemente le motivazioni della sua insoddisfazione?





IL SISTEMA CONFARTIGIANATO A EXPO 2015

» Zina Aceto



Il mondo di Confartigianato è protagonista delle iniziative dell'Esposizione universale per promuovere il pregio della manifattura, la creatività, la tradizione e la capacità innovativa dell'artigianato italiano.

Expo 2015 è una sfida per rilanciare agli occhi del mondo i valori del nostro sistema produttivo, fondato sul sistema delle piccole imprese, e per riaffermare con orgoglio la qualità e lo stile del saper fare italiano.

La Confederazione è presente nel Padiglione Italia con uno spazio istituzionale.



SERVIZIO CIVILE: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Chiuse le selezioni, stilate le graduatorie provvisorie

NAZIONALE



Sono appena terminate le fasi selettive per il Servizio Civile, che si sono svolte, nei mesi di maggio e giugno, in 5 sedi territoriali: Roma, Torino, Reggio Calabria, Palermo e Ostuni.

I candidati sui 30 comitati coinvolti (Torino, Cuneo, Novara, Cremona, Mantova, Udine, Savona, La Spezia, Pistoia, Pisa, Prato, Grosseto, Arezzo, Frosinone, Latina, Terni, Perugia, Roma, Ancona, Chieti, Avezzano, Ascoli Piceno, Foggia, Lecce, Crotona, Reggio Calabria, Caltanissetta, Catania, Palermo, Enna) sono stati 84, di cui 48 sono risultati idonei selezionati, 10 idonei non selezionati per mancanza di posti e i restanti 26 esclusi per mancanza di requisiti, per rinuncia o perché assenti ingiustificati in occasione dei colloqui.

La segreteria nazionale ha già provveduto alla definizione delle graduatorie provvisorie, inviate via PEC, con allegata la documentazione richiesta dal bando, all'Ufficio nazionale per il servizio civile.

Le stesse graduatorie sono state pubblicate in evidenza nel sito web dell'associazione e contemporaneamente inviate ai giovani candidati e ai Comitati ANCoS di competenza, nel rispetto del criterio di adeguata pubblicità previsto dal bando. Il passo successivo sarà la definizione del nulla osta da parte dell'UNSC – Ufficio per il Servizio Civile Nazionale, che conterrà la conferma della data di avvio da parte della direzione competente.

Si presume che il Servizio possa cominciare il 1° ottobre prossimo.

“PIÙ SICURI INSIEME”

» Zina Aceto

Al via il progetto a tutela della sicurezza socio-economica tra gli anziani

LANCoS ha partecipato al bando per il Servizio Civile 2014 con il progetto di ricerca *“Più sicuri insieme: progetto nazionale di informazione e di sensibilizzazione contro le truffe e i raggiri agli anziani”* che è stato approvato e finanziato dall'Ufficio nazionale per il Servizio Civile.

“Più sicuri insieme” nasce con l'intento di promuovere il benessere degli anziani attraverso un percorso mirato a diffondere una maggiore consapevolezza sui rischi che corrono in termini di sicurezza socio-economica, per consentire loro di mantenere il più a lungo possibile l'indipendenza, l'autonomia e la possibilità di autodeterminazione. L'iniziativa intende, nello specifico, sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sul fenomeno sempre più diffuso delle truffe agli anziani, rafforzando le reti di relazione in cui sono inseriti e garantendone attenzione e maggiore protezione senza limitarne la libertà e la possibilità di scelta e movimento.

A tal fine, i 48 giovani volontari in servizio civile, coadiuvati, presso le 30 sedi di attuazione cui sono destinati, dal supporto dell'operatore locale di progetto, dai formatori e dai volontari dell'associazione, dovranno partecipare alle attività di ricerca dati sui fenomeni di truffa agli anziani già presenti sui siti web di settore e sui giornali per individuare le basi da cui partire per la definizione dei contenuti dell'analisi

Nelle pagine centrali della rivista troverete il Questionario Truffe agli Anziani da compilare e spedire ad Ancos. Il questionario è parte integrante della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani dal titolo “Più sicuri insieme” in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

generale; collaborare alla realizzazione di eventi e manifestazioni a tema a livello nazionale gestendo anche la rassegna stampa del progetto con la raccolta mensile di tutti gli articoli presenti sui mass media riguardo le iniziative promosse. Inoltre, una attività centrale del servizio sarà quella di individuare e contattare almeno 15 utenti al mese a cui somministrare i questionari, offrendo loro supporto nella compilazione e inserendo nel database predisposto i dati raccolti; saranno, infine, inseriti come operatori negli sportelli informativi e di ascolto dove impareranno a gestire il servizio di accoglienza e supporto degli utenti anziani in maniera sempre più autonoma. Le sedi di attuazione coinvolte interessano diverse città sul territorio nazionale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO CIVILE ANCOS CONSULTATE:

[HTTP://WWW.ANCOS.IT/SERVIZIO-CIVILE](http://www.ancos.it/servizio-civile)

dai il tuo

5xMILLE

ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

5xMILLE



TRASPORTABILE: AL VIA LA CONSEGNA DI ALTRI 10 PULMINI

Continua il successo
del progetto sociale targato ANCoS

Continua anche quest'anno la donazione alla sedi ANCoS – Confartigianato dei pulmini Trafic della Renault, attrezzati per il trasporto di anziani e disabili, nell'ambito del progetto TransportAbile.

Saranno 10 i nuovi pulmini, acquistati grazie alla raccolta fondi del 5xMILLE a favore di ANCoS, che saranno consegnati alle sedi di alcuni comitati provinciali dell'Associazione.

Promosso dall'ANCoS come progetto sociale, Transportabile è uno dei progetti cardine che Confartigianato porta avanti, ormai da anni, con ferrea determinazione e profonda dedizione.

Grazie alla generosità degli associati numerose realtà territoriali hanno visto prendere piede a progetti di natura sociale di forte impatto e anziani, bambini e disabili hanno potuto usufruire dell'opportunità di una serie di servizi, finalizzati a favorire l'accesso facilitato ai servizi pubblici e privati di mobilità e volti a promuovere l'inclusione sociale e ridurre il rischio di isolamento fra le categorie più indifese della società. Una volta consegnati, i mezzi, dotati di ogni attrezzatura, saranno impiegati, autonomamente o con la collaborazione di associazioni e cooperative locali dedicate, per il trasporto e l'ausilio alla mobilità delle persone in difficoltà.

CENTRO ALZHEIMER ANCONA: un aiuto concreto ai malati e alle famiglie

dai il tuo
5xMILLE
ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

5xMILLE



Grazie ai fondi raccolti con il 5xMILLE, l'ANCoS ha contribuito alla realizzazione e all'inaugurazione, nello scorso mese di dicembre, di un Centro Alzheimer ad Ancona: una struttura accogliente, attrezzata e all'avanguardia, circondata da spazi verdi e silenziosi, in cui, con l'aiuto e l'impegno di personale specializzato, i malati di Alzheimer potranno svolgere, in gruppo o singolarmente, diverse attività: dalla musico-terapia alle attività motorie, dagli eventi ludici di socializzazione a quelli artistici e culturali. Tutte attività che dimostrano come, se stimolati e soprattutto non lasciati soli, i malati possono affrontare le difficoltà quotidiane con più serenità, rallentando, in alcuni casi,

il decorso della malattia. Il progetto, di estrema utilità e attualità, vuole offrire in primis un supporto ai malati, ma anche facilitare il ruolo dei familiari che, per amore dei propri cari, si addossano spesso pesi e responsabilità difficili da sopportare senza un aiuto professionale, rinunciando a fette importanti del proprio tempo extra-lavorativo. L'entusiasmo che ha accompagnato la nascita e l'avvio del nuovo Centro diurno, dimostrano come esperienze simili siano avvertite, sempre più, come una necessità e confermano all'ANCoS l'utilità del proprio contributo, non solo dal punto di vista finanziario, motivando in maniera forte e profonda i suoi operatori, dirigenti e volontari, a livello nazionale come sul territorio.



dai il tuo

5xMILLE

ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

5xMILLE



CON TRASPORTABILE L'ANCOS SEMPRE PIÙ AL SERVIZIO DEL SOCIALE

**LA TESTIMONIANZA DI DON LUCIO CIARDO
DEL BANCO DELLE OPERE DI CARITÀ DI PUGLIA
E DI RENZO FIAMMETTI DELL'ANFFAS ONLUS DI NOVARA**

» Zina Aceto

Grazie alla raccolta fondi del 5xMILLE dei soci ANCoS, tra i tanti progetti che l'associazione ha promosso, TrasportAbile è tra quelli di maggior successo. Nato nel 2011 per favorire l'accesso facilitato ai servizi pubblici e privati di mobilità per quelle categorie più vulnerabili della società, oggi il progetto riscuote un consenso tra i soci e gli amici ANCoS e sempre più associazioni e cooperative sono propense a ricevere e impiegare questi pulmini attrezzati per il trasporto di anziani e disabili, in particolar modo in quei territori dove i servizi a disposizione della popolazione non sono quantitativamente o qualitativamente adeguati come ausilio a coloro i quali si trovano in condizione di difficoltà. Abbiamo incontrato don Lucio Ciardo, presidente del Banco delle Opere di Carità, la Fondazione pugliese che assiste i più bisognosi e le persone in difficoltà, cui l'ANCoS ha offerto uno dei mezzi allestiti e ci ha raccontato di come

il mezzo è utilizzato dalla loro associazione principalmente per andare in contro a tutte le esigenze di mobilità e di trasporto che giungono dalle famiglie indigenti che assistono e, come seconda priorità, per il trasporto da e verso incontri diocesani di giovani e suore, di alcune parrocchie della loro Diocesi.

«Il servizio – ci ha spiegato don Lucio – è garantito a tutti coloro che ne fanno richiesta, ovviamente dopo aver accertato la necessità reale del bisogno; ad esempio lo stato di indigenza del richiedente o di mancanza di un mezzo idoneo al trasporto richiesto e, dall'esperienza fatta sino ad oggi, posso dire che il nostro servizio non ha un utenza definita poiché il nostro fruitore medio spazia dai bambini, agli anziani, ai soggetti abili ai disabili».

I trasporti effettuati con i pulmini di TrasportAbile sono, di solito, di breve percorrenza e hanno come itinerari sia strutture sanitarie pubbliche e private per analisi, visite mediche, ricoveri e

dimissioni, che convegni, incontri ed eventi diocesani. Il servizio, previa richiesta autorizzata, è garantito 365 giorni all'anno ed è quindi fondamentale per il territorio ed anche per chi affronta quotidianamente le povertà e l'esclusione sociale perché permette di ampliare il paniere di possibilità e risposte messe a disposizione di quanti sono meno fortunati oltre a migliorare e rinforzare la rete del welfare locale. «Colgo l'occasione per ringraziarvi di vero cuore per l'attenzione mostrata alle attività da noi svolte e di riflesso ai nostri assistiti e mi permetto di indicarvi – ha detto don Lucio salutandoci fraternamente –, ove fosse possibile, un nuovo intervento nei confronti del nostro ente, la mancanza di un mezzo refrigerato per il trasporto dei prodotti dell'agroalimentare dalle aziende donatrici agli enti con noi convenzionati. Tale strumento ci permetterebbe di ottimizzare e qualificare il servizio offerto ai circa 50.000 assistiti». Oltre alla Fondazione di don Ciarlo,

anche l'ANFFAS – Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con disabilità intellettiva e/o relazionale di Novara ha offerto una toccante testimonianza di quanto sia efficace e indispensabile il servizio che si può offrire grazie all'ausilio dei mezzi donati dall'ANCoS. Il Segretario dell'ANCoS di Novara, Renzo Fiammetti, ci ha spiegato come ANFFAS ONLUS ha progettato e realizzato un centro diurno e una residenza per disabili intellettivi e relazionali e di come la conduzione di questi servizi richieda la necessità di potersi spostare con facilità sul territorio, ed è l'uso di un automezzo proprio a fare la differenza perché rende agevole la soluzione di molti problemi, soprattutto nelle possibili emergenze.

«Il servizio dei pulmini – ha affermato il dottor Fiammetti – è principalmente riservato agli ospiti delle strutture, ma è utilizzato anche per l'organizzazione dei centri estivi e dei soggiorni estivi riservati a tutti gli associati». Gli utenti dell'ANFFAS sono ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale cui spesso si associa anche una disabilità fisica con diversi gradi di gravità. «Per il servizio di centro diurno – ha specificato Fiammetti – il trasporto garantisce il trasferimento dall'abitazione dei



ragazzi al centro, per l'inizio delle attività. Il percorso inverso viene fatto al termine della giornata educativa. Mentre, per il servizio residenziale la disponibilità dell'automezzo garantisce lo spostamento dei nostri utenti per visite, per attività esterne, per pratiche sportive, per gite ed altre attività. Alla luce della realtà che vi ho descritto,

è pletorico sottolineare la grande importanza per la nostra associazione di avere la libertà di movimento che solo il possesso di un automezzo può garantire ed oltre a ringraziare tutti gli associati ANCoS che hanno contribuito alla fortunata realizzazione di questo progetto siamo molto grati dell'opportunità che ci è stata concessa».

5xMILLE





IL MUSEO DELLO SPORT QUANDO I CAMPIONI DIVENTANO IMMORTALI



» Jacopo Bianchi

Valentino Mazzola, Gianni Rivera e Pelé, per una volta tutti insieme a giocare la stessa partita: i campioni dello sport, di tutti gli sport, hanno trovato la loro casa nel cuore dello stadio Olimpico di Torino. È lì che ha aperto i battenti l'unico museo italiano dedicato a tutte le discipline sportive. Un museo riconosciuto ufficialmente anche dal CONI, che ha concesso il patrocinio morale del Comitato Olimpico, per la prima volta attribuito non a un singolo evento, ma a una collezione permanente. «Un riconoscimento che investe il museo del compito di custodire la memoria dello sport italiano» ha detto il presidente e fondatore, Onorato Arisi, che, dopo aver dato vita al museo dedicato a Internazionale e Milan a San Siro, ha scommesso su Torino e su tutte le discipline, creando una vera e propria "hall of fame". Da collezioni private e dalle donazioni di molti atleti sono così arrivati trofei, attrezzature e manifesti capaci di ricreare una Olimpiade Permanente. Cinquanta le medaglie olimpiche, cento i titoli mondiali, altrettanti

i trofei europei e italiani. Tutti fatti rivivere grazie al contesto appositamente ricreato: accanto alle maglie di calciatori del calibro di Garrincha e Facchetti spicca il casco di Ayrton Senna, la divisa di gara di Vigor Bovolenta e la slitta usata da Ambrogio Fogar quando tentò di raggiungere il Polo insieme al suo cane Armaduk. E, cimelio tra i cimeli, anche un libro autografato dal Drake in persona: *Le briglie del successo*, con tanto di firma di Enzo Ferrari. La prima sala è dedicata al Calcio, ma anche gli appassionati delle altre discipline non rimarranno delusi: Numeri Uno, Città di Torino, Ciclismo, Emozioni le altre sezioni. Con una particolarità: qui le favole sportive sono raccontate dagli atleti e da una ricca filmografia. E con l'arrivo del nuovo anno il Museo rilancia: «Il calendario che stiamo mettendo a punto per Torino Capitale Europea dello Sport 2015 – assicura Onorato Arisi – sarà fitto di suggestioni, ricordi e tributi a leggende sportive che hanno reso grande il nostro Paese». Primo appuntamento la monografica *Vittorio Pozzo due titoli mondiali... più uno*, mostra

dedicata all'allenatore di calcio più titolato al mondo capace di mettere in bacheca i Campionati mondiali del 1934 e del 1938 e la medaglia d'oro all'Olimpiade di Berlino nel 1936. In occasione del 66° anniversario della tragedia di Superga sarà, poi, dedicata alla leggenda granata la mostra *Il Grande Torino sempre presente*: la squadra di capitano Valentino Mazzola sarà raccontata in un modo del tutto inedito, con un viaggio nel mito e nella eccezionalità di grandi campioni che seppero essere prima di tutto uomini.

Per saperne di più:

Torino Olympic Stadium
Museum & Tour
via Filadelfia, 96/b - 10134 Torino
T. 011 19785617

www.olympicstadiumturin.com
info@olympicstadiumturin.com

[@MuseoSportTurin](https://facebook.com/MuseoSportTorino)

L'ULTIMO DEI CANTASTORIE

CLAUDIO ZANOTTO CONTINO E L'ANTICA ARTE DEGLI ATTORI GIROVAGHI

» Jacopo Bianchi

Per l'ultima storia si è ispirato al canovaccio di William Shakespeare, ma la sua versione dell'Amleto non l'ha ambientata in Danimarca. Ha scelto un palcoscenico molto più vicino a noi, suggestivo quanto il castello di Elsinore: l'anfiteatro morenico di Ivrea.

Claudio Zanotto Contino è fatto così: il suo «Amleto Where?» lo ha recitato lungo il canale di Caluso, con la massicciata del ponte poco fuori San Giorgio trasformata per un pomeriggio in un camminamento di guardia.

Ophelia ha passeggiato e declamato versi in quel canale, ma con gli stivali ai piedi. Attenzione, però. Claudio Zanotto non è un produttore teatrale, né un regista e neanche uno sceneggiatore. È tutte tre le cose insieme, perché lui è uno degli ultimi cantastorie che ancora viaggiano di paese in paese per tramandare memoria e saggezza.

In verità è più corretto dire che è un «cantastorie», come lui stesso ama definirsi. Il cantastorie ha in sé quella sfumatura tipicamente piemontese che solo il verbo «conté» sa dare. Conté, che in italiano non significa contare nel senso matematico del termine, ma «raccontare», vuol proprio dire riferire un fatto, un avvenimento con quella dovizia di particolari e di elementi suggestivi che lo possano far ricordare. Tramandare una memoria è il vero scopo dei cantastorie,

che ne hanno fatto una professione e una vocazione.

Come tutti i cantastorie girovaghi anche Claudio Zanotto Contino viaggia e lo fa con Geraldina, la sua asinella che da 18 anni lo accompagna nelle vallate del Piemonte; perché è nella saggezza popolare che Claudio trova l'ispirazione per le sue storie, tenendo viva la tradizione orale contadina che per secoli è stata l'unica forma per preservare il sapere di generazione in generazione. Sono le storie che le nonne raccontavano nelle stalle, davanti a un lume a petrolio. Ci sono fate e folletti, animali saggi e scaltri e soprattutto masche, le streghe che è meglio non incontrare nelle notti di luna perché si corre il rischio di cadere vittima di incantesimi. E capita di imbattersi anche in Amleto, senza i panni di principe di Danimarca, ma con gli stessi tormenti interiori.

Claudio Zanotto Contino ha fondato un'associazione, «Viaggi con l'asino»: organizza transumanze, passeggiate e spettacoli dove recitazione, musica e gestualità si fondono per ricreare il vero teatro degli artisti girovaghi. In prima fila, tutte le volte che Claudio racconta, c'è lei, la fidata Geraldina. Che ascolta e sembra approvare. Ma se la si osserva bene ogni tanto suggerisce anche le battute e improvvisa variazioni, come nella migliore tradizione della commedia dell'arte.



Claudio Zanotto Contino e Geraldina





La newsletter ANCoS

Attività e progetti a portata di click

La newsletter ANCoS è un nuovo e utile strumento che l'Associazione mette a disposizione gratuitamente non solo per i propri soci, ma per chiunque voglia essere informato sulle attività e sui progetti che ANCoS realizza e su ogni ambito inerente il terzo settore: dalle novità normative che lo riguardano alle problematiche connesse.

La newsletter ANCoS, infatti, vuole essere un mezzo per far conoscere, intrattenere e aggiornare l'utenza, toccando argomenti di attualità che vanno dagli eventi informativi o di intrattenimento organizzati da ANCoS nazionale fino alle campagne di sensibilizzazione promosse dall'Associazione su temi specifici quali, per esempio, la patologia dell'Alzheimer e



la Lotta alle truffe verso gli anziani. Iscrivere alla newsletter è semplice, basta collegarsi al sito dell'ANCoS www.ancos.it e cliccare sul box "Newsletter", inserendo i dati richiesti.

Non perdere altro tempo siamo già alla numero 4!

Sopra Format grafico Newsletter

*Dal Dipartimento
per le Politiche
della Famiglia
due nuovi servizi
per i cittadini*

FAMILYLINE E FAMILYLAB

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in collaborazione con il Formez PA, ha realizzato due importanti servizi innovativi, presentati nel corso del recente FORUM PA 2015.

Il primo, denominato "FamilyLine", è pensato per i cittadini e per le loro famiglie e mira a facilitarne l'accesso ai servizi pubblici di settore, sia attraverso l'attivazione di un numero verde dedicato (800254009), attivo dal lunedì al venerdì, sia mediante una piattaforma online (<http://familyline.politichefamiglia.it>), in grado di offrire risposte efficaci, aggiornate e mirate

sull'utilizzo dei servizi a disposizione.

Il servizio consentirà ai cittadini interessati di mettersi in contatto con esperti, orientarsi al meglio fra le varie possibilità e i vari canali messi a disposizione per curare e risolvere gli eventi e i problemi legati alla vita familiare, oltre che per offrire la propria testimonianza sulle modalità di gestione adottate.

Il secondo, chiamato "FamilyLab", è rivolto in particolare agli amministratori e agli operatori che si occupano di programmare le politiche per

la famiglia, al fine di far emergere, diffondere e standardizzare le esperienze promosse sul territorio nazionale, promuovendo nuove soluzioni di welfare familiare. Anche questo servizio è accessibile online tramite il portale dedicato (<http://familylab.politichefamiglia.it>).

Entrambi i servizi sono direttamente consultabili tramite il sito del Dipartimento per le Politiche della Famiglia (www.politichefamiglia.it). Si tratta di strumenti utili per la cittadinanza, che potrà così contare su nuovi canali diretti, snelli e privilegiati per

informarsi, gestire le questioni familiari in maniera più semplice e immediata e sentire la Pubblica Amministrazione più vicina.



QUANDO IL GOMITO FA MALE

TENNISTI, ATTENZIONE A IMPUGNARE LA RACCHETTA NEL MODO CORRETTO



» Giorgio Diaferia

Il termine gomito del tennista, che i medici chiamano epicondilita omerale, si riferisce generalmente a una sindrome dolorosa localizzata all'epicondilo laterale ed è secondaria all'insulto micro-traumatico dei tendini dei muscoli estensori del polso e della mano a livello della loro inserzione prossimale. È una patologia degenerativa infiammatoria che, anche se abbastanza comune e spesso invalidante, a causa della sintomatologia spesso modesta nelle fasi iniziali, è sottovalutata e giudicata come qualcosa di clinicamente banale. Al contrario, le difficoltà terapeutiche e la frequenza delle recidive richiedono una valutazione clinica e diagnostica rigorosa, così come un'applicazione di misure preventive corrette.

I sintomi – Il dolore è il sintomo principale che all'inizio si manifesta solo con taluni movimenti; per esempio l'epicondilita si manifesta inizialmente nel tennista solo nei colpi di battuta e rovescio, mentre l'epitrocleeite in quelli di diritto.

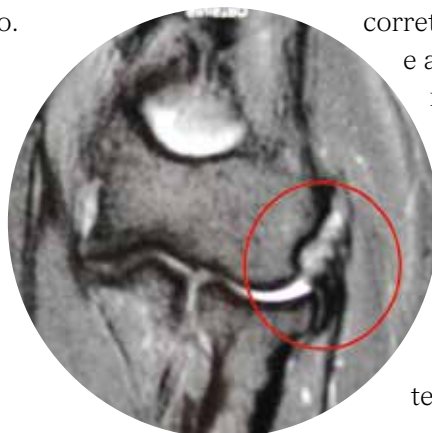
In seguito il dolore diviene continuo disturbando il riposo notturno e limitando la vita quotidiana poiché si risveglia con movimenti banali per esempio afferrando una bottiglia oppure lavandosi i denti. Le varie forme di epicondilita omerale rientrano nella

generica categoria delle patologie da azione meccanica sull'inserzione dei tendini. La causa scatenante può essere un singolo trauma o, più frequentemente, una serie ripetuta di micro-traumi. Allo stesso modo appare importante la predisposizione individuale come fattore causale delle patologie dei tendini in generale e dell'epicondilita in particolare. Infatti, stessi fattori meccanici non producono quadri patologici uguali, in quanto per ogni individuo si modifica il substrato anatomico, bioumorale e metabolico, su cui agisce la causa patogena, determinando una differente reazione individuale e le relative manifestazioni cliniche.

I fattori esterni – I più fattori patogeni esterni che possono determinare l'epicondilita sono:

A) Il livello di abilità tecnica: l'epicondilita è più frequente fra gli atleti di basso livello e i giocatori occasionali di tennis che fra i professionisti, anche se essi si allenano molte ore ogni giorno. È chiaro che il corretto movimento tecnico, sostenuto da un corretto equilibrio dei muscoli agonisti e antagonisti, riduce al minimo il rischio di danno dovuto allo stimolo funzionale.

B) L'uso di racchette con caratteristiche tecniche e strutturali non adeguate (ad esempio una racchetta molto rigida) può condizionare la resistenza del tessuto muscolo tendineo allo stimolo funzionale.





C) Le dimensioni del manico della racchetta.

È opportuno ricordare che se un manico di diametro ridotto permette un miglior controllo del gioco, il carico di forza sui muscoli dell'avambraccio, attraverso una costante contrazione isometrica, diventa un'ulteriore causa di sovraccarico.

D) Il modo di impugnare la racchetta.

L'impugnatura condiziona i movimenti di flessione ed estensione del polso e, di conseguenza, determina il grado di sovraccarico funzionale applicato sui tendini che s'inseriscono a livello del gomito. Nel tennis ci sono tre stili differenti di impugnatura: continentale, occidentale e orientale: quest'ultimo è quello maggiormente usato tra i professionisti.

Diagnosi – La diagnosi è essenzialmente clinica, eventualmente integrata da esami radiologici standard per escludere microlesioni ossee, da ECT e da RMN per indagare le strutture tendinee. Le indagini radiologiche convenzionali sono di poco aiuto nella diagnosi di questo genere di patologia; solo nelle fasi avanzate possono rivelare la formazione di calcificazioni vicino all'inserzione dei tendini. La diagnosi differenziale deve essere posta nei confronti della Sindrome del

Tunnel Radiale, peraltro rara, che consiste nell'intrappolamento del nervo interosseo posteriore e si manifesta con i sintomi di una cervico-brachialgia con segni di artrosi e di osteocondrosi del gomito.

Terapia – Nelle fasi di dolore acuto risultano particolarmente efficaci i farmaci antinfiammatori non-steroidi assunti per via sistemica o locale (unguenti, gel, cerotti), associati con impacchi di ghiaccio. Durante il trattamento il paziente deve interrompere l'attività sportiva specifica ed evitare quei movimenti giornalieri che coinvolgono i muscoli dell'avambraccio. La fisioterapia, soprattutto la laserterapia, è consigliabile nei casi in cui il dolore si irradia ai muscoli dell'avambraccio. L'infiltrazione locale con preparati a base di cortisonici può essere usata, ma soltanto nei casi in cui i sintomi persistano dopo i trattamenti sopra menzionati e, in ogni caso, dovrebbero essere effettuati solo per un numero limitato di volte. Una volta cessato il dolore e verificato il recupero attivo, la ripresa della normale pratica sportiva deve avvenire solo dopo un periodo di idoneo e sufficiente ricondizionamento atletico, che dovrà consistere in esercitazioni di forza alternate ad esercizi di allungamento.



QUANDO LE ASSOCIAZIONI SI METTONO IN VIAGGIO

**Organizzare gite
e vacanze
diventa un'attività
commerciale?**

Chissà quante volte un Circolo ha organizzato una gita o un vero e proprio viaggio per i propri associati. La questione merita attenzione e, pertanto, ne illustreremo le linee guida. Le norme di riferimento sono la legge quadro per il turismo (17/05/83 n. 217), l'art. 148 t.u.i.r. e l'art. 4 DPR n. 633/72. L'art. 10 della legge quadro per il turismo stabilisce che le associazioni senza scopo di lucro che operano a livello nazionale per finalità ricreative, culturali, religiose o sociali possono esercitare esclusivamente per i propri associati attività turistiche e ricettive. La normativa in oggetto consente alle associazioni in possesso dei requisiti indicati l'organizzazione di viaggi e soggiorni tematici senza l'osservanza delle formalità e delle limitazioni dettate per le agenzie di viaggi. Le altre due norme citate, l'art. 4 DPR n. 633/72 e l'art. 148 t.u.i.r., fanno riferimento alla disciplina ai fini dell'IVA ed ai fini delle imposte sui redditi da applicare all'organizzazione di viaggi da parte di un'associazione. In base al disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 4 DPR N. 633/72 e del co. 4 dell'art. 148 t.u.i.r., l'attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici è considerata attività commerciale. Tuttavia, la normativa fiscale detta alcune peculiarità per una tipologia di associazioni e cioè le Associazioni di Promozione Sociale. Per tali forme associative non si considera commerciale l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici per i soci,



anche se sussiste il pagamento di quote o contributi. Tale attività non è soggetta ad IVA né a imposte sui redditi purché:

- l'attività in oggetto sia svolta da A.P.S. riconosciute che operano sul territorio nazionale;
- le attività siano concorrenti al raggiungimento degli scopi istituzionali e comunque complementari all'attività principale;
- le attività siano svolte esclusivamente a favore degli associati.

Per le associazioni che non rivestono queste caratteristiche, l'art. 9, co. 1, DPR n. 544/99 prevede per le stesse, che optano per il regime ex legge n. 398/91, l'applicazione ai fini IVA, relativamente ai proventi conseguenti nell'esercizio di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali, delle disposizioni di cui all'art. 74, co. 6, DPR n. 633/72, già citato. Infine, è buona norma, quando si provvede all'organizzazione di un viaggio, trasmettere all'Associazione alla quale si è affiliati l'elenco dei soci partecipanti con il relativo numero di tessera sociale.

Buon viaggio a tutti!

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ancosto@libero.it



TAMARA DE LEMPICKA

La Mostra

» Jacopo Bianchi

Palazzo Chiabrese a Torino apre le porte alle opere di Tamara de Lempicka, artista cosmopolita divenuta vera e propria icona dell'Art Déco. Fino al 30 agosto in mostra nel circuito del Polo Reale torinese una ottantina di tele, in una esposizione curata da Gioia Mori. Sette le sezioni del percorso espositivo: da "I mondi di Tamara" alle "Visioni Amoroze", tematiche che permettono di conoscere le opere più note della pittrice e apprezzare allo stesso tempo il suo percorso artistico e gli aspetti meno conosciuti della sua vita. Accanto ai dipinti dedicati alla figlia Kizette e alle nature morte che da subito misero in luce il suo particolare virtuosismo tecnico, sono le coppie e i nudi il cuore della retrospettiva. "Le Visioni Amoroze" presenta una antologia degli uomini e delle donne amate dalla pittrice, con l'unico nudo maschile da lei dipinto, accanto a capolavori come "La sottoveste rosa" e "Nudo con edifici". Completano il percorso espositivo "Dandy déco", dedicato al rapporto con il mondo della moda, e "Sacre visioni", testimone di un insospettabile interesse per la pittura devozionale. Una mostra che diventa un viaggio, per scoprire e apprezzare la complessa figura artistica e umana della pittrice polacca, «simbolo di eleganza e trasgressione, indipendenza e modernità».

Tamara de Lempicka

a cura di Gioia Mori

Fino al 30 agosto 2015

Torino - Palazzo Chiabrese

www.mostratamara.it

JAZZ DROPS LIVE DALLA WEB RADIO AI GRANDI FESTIVAL

Un'ora per raccontare, ma soprattutto ascoltare, il meglio della musica jazz made in Piemonte. Tutti i venerdì alle 17 sulle "non frequenze" della web radio ldc95.it è on line Jazz Drops Live, contenitore di musica e attualità nel segno del jazz. Ideato e condotto da Lia Passadori e Luca Benedetto, giovani musicisti appassionati del genere, il programma in 60 minuti di diretta mescola sapientemente grandi nomi della tradizione con interpreti e compositori nati e cresciuti professionalmente nelle scuole

e nei club piemontesi. Tra interviste curiosità ed esibizioni dal vivo nascono quelli che i due conduttori definiscono «spunti di ascolto per tutte le orecchie». Obiettivo dichiarato, sfatare i luoghi comuni secondo cui il jazz sarebbe tutto uguale e piacerebbe solo a chi lo suona. Nulla di più falso. Le «gocce di jazz» presentano un musicista, un brano, un concerto attraverso curiosità e aneddoti, raccontando vere e proprie storie. Da questa stagione, poi, Jazz Drops

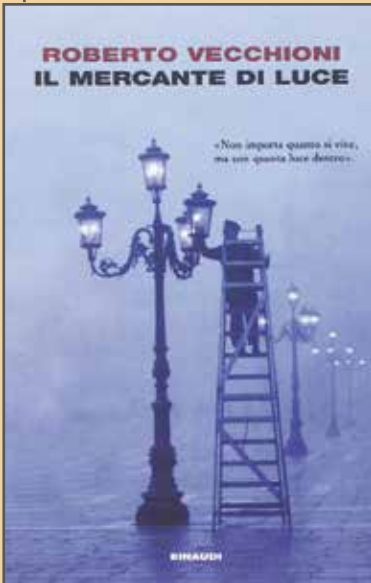


collabora con Piemonte Jazz, il consorzio nato per promuovere e rappresentare le associazioni del territorio. Un motivo in più per non perdere neanche una diretta. Stay Tuned!

Jazz Drops Live

Venerdì dalle 17 alle 18

www.radio ldc95.it



Roberto Vecchioni
Il mercante di luce
2014, Einaudi

Il mercante di luce

di Roberto Vecchioni

Travolge con la sua carica di slancio verso l'amore per i libri e per la vita l'ultimo romanzo dolceamaro del professore-cantautore Roberto Vecchioni, che ha attinto alla sua cultura di umanista (insegnante di greco e latino e attualmente docente di Forme di poesia in musica all'Università di Pavia) e artista poliedrico per raccontare una storia piena di poesia per l'arte e la bellezza e compassione per le miserie umane.

"Il mercante di luce" narra la storia di Marco, un ragazzo diciassettenne condannato a invecchiare precocemente a causa di una rara sindrome che lo condurrà presto alla morte, facendo perdere vigore al corpo al ritmo di otto anni in uno, mentre la mente e le emozioni seguono l'età anagrafica, e di suo padre Stefano, un professore di greco che, nel poco tempo lasciato a Marco dalla malattia, cerca di trasmettere al figlio i suoi valori e il microcosmo attorno cui gravita la sua vita interiore e professionale, fertile di poesia e mitologia greca. Attraverso il phatos dei greci il lettore viene condotto in un viaggio dentro e intorno all'uomo e portato a interrogarsi sull'essenza autentica dell'esistenza attraverso dubbi e domande su ideali, inquietudini, cadute, speranze, dolore, desiderio e sul mistero inafferrabile del tempo che ancora una volta spinge Vecchioni a insegnarci a coltivare la vita come una passione perché "non importa quanto si vive, ma con quanta luce dentro".



Gherardo Colombo
Lettera a mio figlio
su MANI PULITE
2015, Garzanti Libri

Lettera a mio figlio su MANI PULITE

di Gherardo Colombo

"Lettera a mio figlio su MANI PULITE" è l'ultimo contributo editoriale dell'ex giudice e sostituto procuratore della Repubblica di Milano Gherardo Colombo, che ha condotto e contribuito a condurre inchieste importanti su corruzione, terrorismo e crimine organizzato a livello nazionale.

Nelle pagine di questo saggio, l'ex magistrato, tra i pm protagonisti di Tangentopoli, ripercorre quella stagione controversa sin dal 17 febbraio 1992, giorno dell'arresto di Mario Chiesa, presidente del Pio Albergo Trivulzio di Milano e membro di primo piano del PSI milanese, e l'eredità lasciata oggi da quella che è stata definita la più importante inchiesta giudiziaria della recente storia d'Italia.

Rivolgendosi ai ragazzi non ancora nati nei primi anni '90 o ancora molto giovani per comprendere appieno quegli anni che mutarono la scena politica ed economica italiana, Colombo ha messo al servizio la sua esperienza di magistrato e personaggio chiave del pool "Mani Pulite" per offrire ai lettori l'opportunità di ricostruire nei dettagli quella vicenda, che indignò enormemente l'opinione pubblica e di fatto rivoluzionò il nostro Paese, regalando a tutti un impeto urgente di giustizia che stimola a trovare soluzioni valide a problematiche ancora attuali.

FILIPPO GARIGLIO

FINANCE & INSURANCE



Da sempre gli assicuratori al fianco di ANCoS

Oggi riservano ai Presidenti ed ai componenti dei consigli direttivi delle Associazioni affiliate la possibilità di integrare, a condizioni di particolare favore a voi riservate, le garanzie base già prestate con le polizze di tutela legale di ANCoS. Chiedeteci come fare o informatevi al momento dell'affiliazione.

GARIGLIO FILIPPO srl
Intermediazione Assicurativa

Agenzie di Piazza Principe Eugenio, 5 Via Fratelli Piol, 63/B 10098 Rivoli TO Tel. 011/958.64.69 Fax 011/958.69.37 agenzia@realerivoli.it
Agenzia di Via Mazzini, 68/A 10091 Alpignano TO Tel. 011/967.32.82 Fax 011/967.46.70
Iscrizione R.U.I. (Isvap) N. A000118176



AGENTE
IN ESCLUSIVA TERRITORIALE PER
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

SERVIZI INTEGRATI
ASSICURATIVI E FINANZIARI CON
PROMOTORE IN SEDE

AGENZIA ASSOCIATA U.E.A. (www.uea.it)
Premiata Ethic And Insurance Award 2005

CON ENERGRID LA CONVENIENZA È LAMPANTE



Energia italiana e gas per aziende e partite iva
Chiama e ti illumineremo: **800.234.110**

Gruppo Gavio



EnerGrid

L'energia che stai cercando

www.energrid.it